

I tre amici

di Niccolò Cheda

Categoria A (4.a e 5.a elementare)

Tanto, ma tanto tempo fa viveva una bambina di nome Carlotta.

Un giorno, non avendo appuntamenti di scuola da fare e visto che si annoiava perché non sapeva come far passare il tempo, decise di fare una gita in montagna tutta sola soletta.

Sul sentiero, cammin facendo, scorse una volpe di colore rosso-arancione.

I due dopo essersi guardati a lungo fecero amicizia.

All'ora di cena la bambina scese come un fulmine sul sentiero per ritornare a casa.

Aveva paura di prendersi una bella sgridata dal papà perché era molto tardi e quasi calava il sole.

Lasciò sola la piccola volpe promettendole che non l'avrebbe dimenticata.

Cenò e la notte quando dormiva nel suo letto sognò di ritornare di nuovo in montagna per ripetere nuovamente l'emozionante e strepitosa avventura vissuta durante il pomeriggio.

Il giorno successivo andò come sempre a scuola e al pomeriggio, visto che era mercoledì e le scuole erano chiuse, decise di ritornare di nuovo sul luogo dove aveva lasciato il giorno prima la sua amica volpe.

Il sentiero era ripido, stretto e anche un po' pericoloso, inoltre aveva paura di trovare sul suo cammino una biscia.

Dopo un'ora di faticoso cammino arrivò al suo obiettivo.

Cercò attentamente nei dintorni ma la piccola bestiola indifesa non c'era più.

Poco distante sentì il rumore di un ruscello e più a monte scoprì un bellissimo laghetto di colore blu come il cielo. Sul fondo nuotavano delle bellissime trote di tutti i tipi e pensò che la prossima volta avrebbe pure portato la canna da pesca.

In lontananza scorse qualcosa che si muoveva allora silenziosamente per non farsi sentire si nascose per bene dentro a un grande cespuglio che stava proprio lì vicino.

Guardò attentamente e la vide. Era proprio lei, la sua volpachiotta ma non era sola.

Accanto c'era pure un piccolo di camoscio che saltellava gioioso come un canguro.

La bambina pensò che pure la volpe aveva trovato un nuovo amico. Trovare un nuovo amico è una cosa bellissima e ti rende felice. Sicuramente anche loro in questo momento erano contenti.

Li osservò a lungo. Giocavano a rincorrersi, prima la volpe rincorreva il camoscio e poi si davano il cambio. Improvvisamente la volpe si accorse che qualcosa o qualcuno si nascondeva nel piccolo arbusto. Spaventata si mise a ringhiare verso quella direzione. In quel momento la bambina decise di uscire allo scoperto e farsi vedere.

La volpe si calmò poiché la riconobbe.

Allora la bambina le disse piano per non impaurirla: -Ciao volpe, sono io. Ti ricordi ancora di me? Vedo che ti sei trovata un nuovo amico e sarei proprio contenta di conoscerlo pure io, mi piacerebbe molto stare lì assieme a voi a giocare. In tre questo gioco è anche molto più divertente!-

E la volpe le rispose: -Magari un altro giorno perché in questo momento ho qualche cosa da fare- e se ne andò.

Carlotta la inseguì senza farsi vedere e scoprì così la tana dove la volpe si era intrufolata.

Poco dopo dalla tana uscirono tre piccolissimi batuffoli pelosi e affettuosi.

Così gli amici si moltiplicarono.